



Codice fiscale 92007300608 - Partita IVA 00274930601
Telef. (0775) 806002-806003 - FAX (0775) 228043
Piazza E. Biondi CAP 03017 MOROLO
CCP 11968039

Comune di Morolo

(Provincia di Frosinone)

REGOLAMENTO COMUNALE

DEL SERVIZIO DI

PROTEZIONE CIVILE

-IL SEGRETARIO COMUNALE-

-Dr. Armando Colagiacomo-

IL SINDACO-

-Dr.ssa Anna Maria Girolami-

=====

Approvato con deliberazione C.C. N. ___ DEL _____

Articolo 1

Istituzione nel Comune del Servizio Comunale di Protezione Civile

I .E¹ istituito nel Comune di Morolo Il Servizio Comunale di Protezione Civile costituito

dall'Ufficio di Protezione Civile, integrato dal Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile.

Il Servizio opera nell'ambito delle attività di prevenzione, soccorso, ripristino ed in particolare con lo scopo di prevedere le possibili situazioni di emergenza che possono verificarsi nel Comune e proporre tutti i provvedimenti necessari e di immediata attuazione da assumersi al verificarsi dell'evento straordinario.

Il Servizio si propone di operare nei settori d'intervento previsti dalla legislazione vigente in materia di protezione civile. Sono organi del Servizio Comunale:

- *il Sindaco;*
- *il Comitato Comunale di Protezione Civile;*

Sono organi interni:

- *l'Unità Operativa di Protezione Civile;*
- *il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.*

Articolo 2

Il Sindaco

Il Sindaco, o suo delegato, nella sua veste di Autorità di Governo, è preposto ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di cui al D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66, alle funzioni di organo locale di protezione civile e provvede, con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati, dandone subito notizia agli Enti ed Autorità preposte.

Per l'attività locale di Protezione Civile il Sindaco può delegare a norma della legislazione vigente un Assessore che concorderà con l'ufficio preposto gli interventi sul territorio ed il coordinamento dei soccorsi in caso di emergenza.

Il Sindaco può adottare, per scongiurare l'insorgere di situazioni determinanti pericolo per la pubblica incolumità ovvero in caso di evento calamitoso, in primo luogo, ordinanze contingibili ed urgenti, anche verbali in caso di precipitosa urgenza, ai sensi del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Articolo 3

Comitato comunale di Protezione Civile

Il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione ed alla gestione, nonché alle materie di cui al presente regolamento, si avvale di un Comitato comunale di Protezione civile, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte di iniziative, di attività di studio, di consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsione. Il Comitato è costituito con Decreto del Sindaco.

Del Comitato fanno parte, oltre al Sindaco o Assessore Delegato, che lo presiede: •

Il responsabile della Unità operativa di protezione civile;

- Il Direttore o Segretario generale;
- I Dirigenti comunali;
- I responsabili delle funzioni di supporto degli Uffici comunali;
- Il delegato di ogni gruppo o associazione di volontariato che opera nell'ambito della protezione civile, che risulta in possesso dei requisiti prescritti dalla specifica normativa regionale e che sia convenzionato con il Comune di Morolo;
- Il Comandante della Stazione dei Carabinieri, il Comandante del distaccamento dei Vigili del Fuoco, il Direttore Sanitario della Azienda Ospedaliera con il servizio 118, il Delegato della Croce Rossa Italiana o loro rappresentanti;
- Altri soggetti che il Sindaco riterrà di inserire con apposito Decreto, previa valutazione della loro esperienza e delle capacità individuali.

I membri del Comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie.

Il Comitato Comunale di protezione civile sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare, ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;
- b) sovrintende alla acquisizione di dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di protezione civile ed alla predisposizione della mappa di rischio;
- e) sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- d) sovrintende alla gestione dell'Ufficio di protezione civile ed alle attività di formazione ed addestramento del gruppo comunale volontario di protezione civile;
- e) sovrintende alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio;
- f) promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
- g) elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile;
- h) vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di protezione civile.

Articolo 4 Unità Operativa di Protezione Civile

L'unità Operativa di Protezione Civile ha sede presso la casa comunale. E' costituita da personale dell'ufficio Tecnico Comunale, del Corpo della Polizia Municipale e di altri uffici e servizi comunali. L'unità Operativa di Protezione Civile cura:

- l'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- l'organizzazione di tutte le attività ordinarie di previsione e prevenzione di protezione civile;

- l'organizzazione delle attività di emergenza ed in particolare del Centro Operativo Comunale;
- l'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento ed aggiornamento del personale, nonché la sua gestione comprese le turnazioni di reperibilità;
- la partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale e provinciale, nonché alla programmazione regionale;
- ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore.

Articolo 5

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.) è l'organismo operativo del Comune sul territorio. Esso è costituito dalla Unità Operativa Comunale di protezione civile integrato da soggetti esterni. Agisce sotto la Direzione del Sindaco.

Del Centro Operativo Comunale fanno parte i Gruppi ed Associazioni incluse nel Comitato Comunale di Protezione Civile nonché cittadini volontari in possesso di particolari requisiti o meriti professionali nominati con Decreto del Sindaco.

A tutti i componenti del Centro vengono fornite adeguate attrezzature ed uniformi.

I membri del Centro possono utilizzare i mezzi di proprietà comunale in situazioni di emergenza.

Ai volontari componenti il Centro Operativo comunale di Protezione Civile si applica la normativa nazionale, regionale e comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

La sede del Comitato Comunale della protezione civile è fissata presso (*l'ufficio di Protezione Civile*).

Articolo 6

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile

E' favorita la partecipazione alle attività della Protezione Civile delle associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Comune valorizza il Volontariato e ne incentiva, secondo le possibilità, le attività di formazione ed intervento.

Articolo 7

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune di Morolo e del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I) di Supino Comune capofila, facendosi carico dell'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e relative manutenzioni.

Articolo 8

Piano Comunale di Protezione Civile

Il Piano Comunale di Protezione Civile, redatto in base a caratteristiche ed esigenze del territorio, è lo strumento che individua e definisce l'organizzazione di Protezione Civile che occorre attivare per tempo onde poter assicurare, partendo

dalla completa conoscenza del territorio e dall'analisi dei rischi ad esso connessi, la tempestività e completezza degli interventi. Il Piano deve contenere puntuali indirizzi e fissare le procedure di allertamento e reperibilità del personale, indicare i mezzi e le risorse comunali, costituire squadre di soccorso e di intervento per il ripristino dei servizi essenziali.

Il Piano potrà essere aggiornato ogni qualvolta sia ritenuto necessario ed opportuno.

L'amministrazione comunale e gli uffici tutti comunali coordinati dall'ufficio di Protezione civile dispongono e provvedono alla redazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

I volontari aderenti al Gruppo Municipale di protezione Civile collaborano con gli uffici preposti alla redazione e alla divulgazione del piano comunale di P. C.

Articolo 9

Stato di allarme

Lo stato di allarme è comunicato alla sede comunale di protezione civile o direttamente al Sindaco o altro amministratore.

Chi riceve la comunicazione accerterà la provenienza della notizia e ne informerà il Sindaco o chi per esso.

Il Sindaco preso atto della notizia e verificata la situazione di pericolo ne darà immediata comunicazione secondo le modalità previste dalla normativa e allenerà il responsabile del servizio logistico perché disponga uomini e mezzi per l'eventuale intervento.

Articolo 10

Regolamentazione dei rapporti con i volontari

I rapporti con i volontari aderenti al C.O.C, sono definiti con apposito Protocollo d'Intesa, la cui approvazione è di competenza della Giunta Comunale.

Articolo 11

Spesa per la Protezione ed impegni di bilancio

Per l'espletamento delle funzioni attribuite al Comune per la Protezione Civile il Comune dovrà ogni anno attraverso il proprio bilancio prevedere un adeguato stanziamento per l'espletamento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso nonché provvedere alle spese per il funzionamento del Servizio e alla corretta attuazione del presente regolamento. Può altresì avvalersi di:

- *contributi e/o rimborsi nazionali e regionali;*
- *donazioni di privati;*
- *eventuali altri contributi*

Articolo 12

Diffusione del regolamento

Il Piano ed i regolamenti per la Protezione Civile verranno portati a conoscenza della popolazione con pubblico avviso e con la permanente e continua loro pubblicazione sul sito del Comune.